

Autorità Idrica Toscana

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 144 del 03/12/2025

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO “RICERCA IDRICA MONTEBAMBOLI - ESTENDIMENTO RETE DA CICALINO” - COMUNE DI MASSA MARITTIMA – GESTORE ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art.5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

PRESO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

Autorità Idrica Toscana

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall'art. 15 dello Statuto dell'Ente;

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. 69/2011 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'art. 10, c. 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 c. 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acquedotto del Fiora SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art. 5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "RICERCA IDRICA MONTEBAMBOLI - ESTENDIMENTO RETE DA CICALINO" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Acquedotto del Fiora SpA con lettera in atti al prot. n. 13030 del 15/09/2025;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 17/2024 e identificato al codice MI_ACQ03_06_0028 (Ricerca idrica Montebamboli);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 17599 del 03/12/2025), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

Autorità Idrica Toscana

- il progetto di fattibilità tecnico economica riguarda l'alimentazione del serbatoio di Montebamboli dal serbatoio di Vetreta partendo dalla rete di distribuzione di Cicalino con un primo tratto di circa 1300 m di bonifica della rete esistente per concludere con circa 5700 m di estensione della rete fino al sollevamento di Canale;
- le opere in oggetto risultano conformi e compatibili con la disciplina urbanistica vigente;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.lgs. 42/2004 e la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo ha subordinato il rilascio del nulla osta alla condizione che il controllo del rischio archeologico dovrà essere eseguito direttamente in fase di sorveglianza archeologica su tutte le operazioni di scavo e movimento terra;
- per la porzione di tracciato da realizzare su particelle private, da assoggettare ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, è stato correttamente effettuato il procedimento ai privati ex D.P.R. 327/2001, e il proponente certifica di aver ricevuto n. 2 osservazioni rispetto alle quali il progettista ha formulato le relative controdeduzioni senza comportare la modifica del progetto di fattibilità tecnico economica;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria, ex L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 13147 del 17/09/2025);

VISTO quindi, sempre dalla determinazione di conclusione della conferenza, che, a seguito delle note prodotte dall'Unione di Comuni Montana Colline Metallifere (in atti al prot. n. 13372/2025 e al prot. n.13989/2025) e dalla Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Toscana Sud (in atti al prot. n. 13958/2025) sono stati sospesi i termini dei lavori della conferenza richiedendo integrazioni al proponente e posticipato il termine per l'acquisizione dei pareri/nulla osta alla data del 01/12/2025;

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, c. 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art.25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, c. 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato "RICERCA IDRICA MONTEBAMBOLI - ESTENDIMENTO RETE DA CICALINO" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 12, c. 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 22, c. 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;

Autorità Idrica Toscana

4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:

- la Conferenza dei Servizi si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
- deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
- il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo

- il controllo del rischio archeologico deve essere eseguito direttamente in fase di sorveglianza archeologica su tutte le operazioni di scavo e movimento terra;
- rimane inteso che qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti;
- l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela;

Unione di Comuni Montana Colline Metallifere

Vincolo Idrogeologico:

- i diritti di terzi devono essere salvi ed impregiudicati in ogni fase di esecuzione dei lavori;
- gli interventi autorizzati devono essere eseguiti nel rispetto delle disposizioni di cui al Titolo III, Capo I, Sezione II del D.P.G.R.n.48/R del 08.08.2003 “Regolamento Forestale della Toscana” e s.m.i.;
- deve essere rispettato quanto previsto nell'art. 8 del Regolamento Comunale per il Vincolo Idrogeologico;
- devono essere rispettate tutte le previsioni progettuali e le prescrizioni eventualmente contenute nella Relazione Geologico-Geotecnica inoltrata a corredo dell'istanza di cui all'oggetto;
- devono essere rispettate, se del caso, le disposizioni di cui al Capitolo 6 del D.M. 17.01.2018 (Norme Tecniche sulle Costruzioni) per quanto di attinenza al progetto di cui trattasi;
- in fase di esecuzione dei lavori, se del caso, devono essere realizzate tutte quelle opere atte a garantire una corretta regimazione delle acque superficiali, meteoriche o di infiltrazione (scoline trasversali, canalette di scolo, drenaggi, ecc.);
- le terre e rocce di scavo devono essere trattate secondo la vigente normativa in materia e comunque, se riutilizzate, non devono creare accumuli che possano alterare la stabilità dei versanti e/o creare fenomeni di erosione;

Autorità Idrica Toscana

- i materiali di risulta devono essere smaltiti in conformità alla vigente normativa sui rifiuti;
- deve essere in ogni caso rispettata ogni altra disposizione normativa vigente (europea, italiana, regionale, provinciale, comunale), anche se non espressamente richiamata, la cui fattispecie intervenga nella definizione di qualsivoglia problematica, controversia o contentioso;

Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

- prima dell'inizio dei lavori, il richiedente dovrà presentare una specifica istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del d.p.g.r. 42/R/2018 e della concessione demaniale ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016 per tutte le opere in progetto interferenti con il Reticolo Idrografico e di Gestione di cui alla L.R. 79/2012 e per le occupazioni di aree demaniali sopra elencate;
- per quanto non previsto nell'attuale progettazione, eventuali ulteriori interventi interferenti con le pertinenze idrauliche e con l'alveo dei corsi d'acqua presenti nell'area interessata dalle lavorazioni e riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012, dovranno essere subordinati a quanto disposto delle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo (R.D. 523/1904, L.R.T. 41/2018, L.R.T. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018) e, se dovuto, all'eventuale rilascio di concessione demaniale (D.P.G.R. 60/R/2016);

Consorzio Strade Vicinali Ghirlanda – Schiantapetto

Tutela della stabilità della strada vicinale:

- Le attività di scavo, posa della condotta, movimentazione dei materiali e ripristino dei luoghi dovranno essere eseguite mediante soluzioni tecniche atte a evitare qualsiasi aggravio delle condizioni di fragilità della Strada Vicinale di Montebamboli, con particolare riferimento alla stabilità delle banchine, al corretto deflusso delle acque meteoriche e alla conservazione della funzionalità della cunetta di guardia; Requisiti tecnici di scavo e ripristino:

- Dovrà essere garantita la compattazione adeguata e certificabile dei materiali di riempimento; ove necessario, dovranno essere impiegati materiali stabilizzati con leganti (es. misto cementato) per assicurare resistenza e durabilità;
- Il ripristino del manto bituminoso dovrà interessare una superficie adeguata a garantire la corretta planarità e la sicurezza della circolazione stradale;

Gestione del deflusso delle acque meteoriche:

- La sezione e la funzionalità della cunetta dovranno essere integralmente preservate o ripristinate in modo da assicurare un adeguato smaltimento delle acque, evitando fenomeni di erosione o dilavamento dei materiali sciolti;

Transito dei mezzi pesanti:

- L'utilizzo della Strada Vicinale di Montebamboli da parte dei mezzi pesanti e dei mezzi di cantiere è subordinato al rispetto del Regolamento consortile vigente, che prevede l'obbligo di acquisire l'autorizzazione in deroga da parte del Servizio Associato di Polizia Locale, previo parere vincolante del Consorzio;
- Il Consorzio potrà imporre prescrizioni tecniche e limitazioni all'accesso, nonché richiedere apposita cauzione a garanzia dell'eventuale ripristino dei danni;

Sopralluogo congiunto:

Autorità Idrica Toscana

- Prima dell'avvio dei lavori, Acquedotto del Fiora SpA dovrà eseguire un sopralluogo tecnico congiunto con il Consorzio Strade Vicinali Ghirlanda–Schiantapetto, finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e alla definizione puntuale delle modalità operative atte a prevenire ogni rischio per la stabilità della strada e per la sicurezza della circolazione;
- 5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "RICERCA IDRICA MONTEBAMBOLI - ESTENDIMENTO RETE DA CICALINO" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
- 6. DI DARE ATTO CHE ai sensi del c. 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
- 7. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Acquedotto del Fiora SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
- 8. DI DISPORRE infine che Acquedotto del Fiora SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acquedotto del Fiora SpA;
- 9. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - "*pianificazione e governo del territorio*" > "*progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana*"
 - "*disposizioni generali*" > "*atti generali*" > "*decreti del direttore generale*".
- 10. DI INCARICARE la Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

**OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO
“RICERCA IDRICA MONTEBAMBOLI - ESTENDIMENTO RETE DA CICALINO” - COMUNE DI MASSA
MARITTIMA – GESTORE ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA
APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI
PUBBLICA UTILITÀ**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 03/12/2025 .

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Angela Bani

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005